

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2014, n. 545

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: ZERO & COMPANY srl - Terlizzi (Ba).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione riferiscono quanto segue:

Visto:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presi-

denza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

- L'impresa Zero & Company S.r.l. in data 09/11/2013 (data timbro postale) ha presentato l'istanza di accesso, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/10308 del 26/11/2013;
- La società Puglia Sviluppo S.p.A., ha effettuato l'esame dell'istanza e redatto la relazione istruttoria del 18/02/2014 prot. 1484/BA agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158_1758 del 24/02/2014, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, conclusosi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità.

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare

finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 633.380,00 così suddiviso:

- € 573.380,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- € 60.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1.
- La spesa di € 573.380,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni dirigenziali n. 589/2008 e n. 556/2011;
- La spesa di € 60.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1 è garantita con l'impegno di spesa di € 8.000.000,00, sul capitolo 1151040 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato e Internalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta di accesso inoltrata dall'impresa proponente Zero & Company S.r.l. con sede legale in Contrada Pozzo dello Russo, s.n. - 70038 Terlizzi (BA) - P. IVA 04481830729, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 633.380,00 sono coperti con le risorse impegnate con la Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato Pmi e Internalizzazione n. 589/2008 e la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente

provvedimento da parte dell'Istruttore, dai Responsabili di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dal Dirigente dell'Ufficio Servizi E- Government e ICT, dal Dirigente di Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente di Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta da Puglia Sviluppo S.p.A. del 18/02/2014 prot. 1484/BA agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158_1758 del 24/02/2014 conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità e ammissibilità dell'istanza e allegata al presente provvedimento per costituire parte integrante (Allegato A);
- Di ammettere l'impresa proponente Zero & Company S.r.l. con sede legale in Contrada Pozzo dello Russo, s.n. - 70038 Terlizzi (BA) - P. IVA 04481830729, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi € 1.661.400,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 633.380,00;
- Di dare atto che ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità (tale termine è perentorio);
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto:	AOO_158/10308 del 26/11/2013
Protocollo istruttorio:	89
Impresa proponente:	Zero & Company S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

L'impresa **Zero & Company S.r.l.**, costituita con atto del 28 settembre 1993, con sede legale a Terlizzi (BA), Contrada Pozzo dello Russo, s.n., risulta attiva nel settore della produzione di capi di abbigliamento in genere e lavorazione per conto terzi degli stessi, nella commercializzazione e distribuzione di articoli di abbigliamento, nell'acquisto e vendita al dettaglio ed all'ingrosso di tessuti, foderami, articoli di mercerie e semilavorati, nonché nella loro eventuale produzione.

L'attività esercitata presso la sede legale ed operativa dell'impresa proponente è inquadrabile nell'ambito dei codici ATECO 14.1 - *Confezione di articoli di abbigliamento* e 46.42.10 - *Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori*.

Il capitale sociale, come riscontrabile dalla dichiarazione sostitutiva del certificato camerale, è di 1.000.000,00 interamente versato e risulta composto come segue:

Tabella n.1

Socio	Quota	Percentuale
Vendola Pasquale	€ 340.000,00	34,00%
Vendola Paolo	€ 330.000,00	33,00%
Vendola Michelangelo	€ 330.000,00	33,00%
TOTALE	€ 1.000.000,00	100,00%

L'impresa è retta da un Amministratore Unico (Vendola Pasquale), come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio 2012, avvenuta in data 27/04/2013, nominato con atto di costituzione del 28/09/1993, la cui durata della carica è sino alla revoca, così come risulta dal medesimo atto.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, da scheda di calcolo allegata, nella quale l'impresa si definisce autonoma:

Tabella n.2

Periodo di riferimento: 31/12/2012		
Occupati (ULA)	Fatturato in €	Totale di bilancio in €
21	13.573.878,00	10.692.735,00

Nel prospetto che segue, si riepilogano il fatturato e l'utile degli ultimi esercizi approvati:

Tabella n.3

Esercizio	Fatturato in €	Utile d'esercizio in €
31/12/2010	10.895.796	23.726
31/12/2011	12.533.383	83.135
31/12/2012	13.573.878	206.084

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti di Zero & Company S.r.l. sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "Ampliamento di un'unità produttiva esistente".

Il progetto industriale proposto prevede il potenziamento della fase di taglio e di magazzino dei capi finiti, incidendo, pertanto, sulla parte centrale del processo produttivo di una tipica azienda di confezione e sulla parte a valle.

A completamento del programma d'investimenti, l'impresa proponente ha previsto la realizzazione di Servizi di Consulenza volti a sviluppare servizi e applicazioni di e-business.

Il costo complessivo del progetto industriale è pari ad **€ 1.661.400,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, ammontano ad **€ 633.380,00**.

Il progetto industriale proposto, pertanto, prevede:

A) Investimenti in "Attivi Materiali" complessivamente pari ad **€ 1.541.400,00**, volti alla realizzazione di:

- Spese di progettazione tecnica e direzione lavori per € 20.000,00;
- opere murarie finalizzate all'adeguamento dell'impianto elettrico, antincendio, di trattamento delle acque meteoriche, all'installazione di un impianto di allarme e di videosorveglianza, oltre ad un rifacimento del piazzale esterno, per € 215.900,00;
- l'acquisto di tavoli da lavoro a taglio automatico per € 400.000,00 funzionali allo svolgimento dell'attività di produzione e quindi da allocare nell'area produttiva;
- l'acquisto di scaffalature industriali, di cestoni "cargo pak" e di un muletto elettrico da impiegare nell'area dell'opificio destinata alla logistica, per € 380.000,00;
- l'acquisto di attrezzatura informatica, software ed arredi da destinare alla zona uffici in modo da innovare l'area amministrativa anch'essa centrale nel processo produttivo aziendale, per € 525.500,00.

Non sono previste spese nell'ambito della categoria "suolo aziendale e sue sistemazioni". Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse", si rileva che l'ammontare proposto dall'impresa rientra nel limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 1.541.400,00, l'agevolazione concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad € 573.380,00.

Di seguito si rappresenta uno schema riepilogativo degli investimenti in attivi materiali:

Tabella n.4

Tipologia spesa	Investimento proposto	Contributo richiesto	Investimento ammissibile	Contributo concedibile
Studi preliminari e di fattibilità	20.000,00		20.000,00	8.000,00
Suolo aziendale	0,00		0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	215.900,00		215.900,00	43.180,00
Macchinari, impianti e attrezzature	1.030.500,00		1.030.500,00	412.200,00
Programmi informatici	275.000,00		275.000,00	110.000,00
Brevetti, licenze, know-how	0,00		0,00	0,00
TOTALE	1.541.400,00	573.380,00	1.541.400,00	573.380,00

B) Investimenti in "Servizi di Consulenza" pari ad **€ 120.000,00** volti a sviluppare servizi e applicazioni di e-business finalizzati a estendere e personalizzare, tramite consulenze specialistiche, applicazioni infotelematiche, impiantare su reti telematiche

servizi di gestione e sicurezza delle transazioni economiche tramite applicazioni di e-commerce ed applicazioni business-to-business ed infine integrare il tutto con gli altri sistemi informativi aziendali. L'investimento complessivo in servizi di consulenza rispetta il limite di cui al comma 3 dell'art. 29 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 29 comma 2 del Regolamento, si rileva che a fronte dell'investimento ammissibile proposto, l'agevolazione concedibile è di **€ 60.000,00**.

Tabella n.6

Sintesi investimenti proposti (importi in euro)				
Ambito di intervento	Ammontare	Contributo richiesto	Importo ammissibile	Contributo concedibile
E-business	120.000,00	60.000,00	120.000,00	60.000,00
TOTALE spese consulenza	120.000,00	60.000,00	120.000,00	60.000,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni concedibili

Tabella n.7

Tipologia spesa	Investimento proposto ed ammissibile	Contributo concedibile
Attivi Materiali	1.541.400,00	573.380,00
Servizi di Consulenza (e-business)	120.000,00	60.000,00
TOTALE	1.661.400,00	633.380,00

L'agevolazione massima concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate sarà pari ad **€ 633.380,00**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità e le relative agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 09/11/2013, rispettando i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda e della scheda di adesione è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan (allegato D) si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima è stata allegata la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di Massima;
- atto costitutivo del 28/09/1993 della Zero & Company S.r.l., Repertorio n. 28591 e Raccolta n. 3007 registrato a Trani il 07/10/1993 al n. 1132, completo di statuto (allegato "A" all'atto di Repertorio 28591/3007) e versamento dei 3/10 del capitale (allegato "B" all'atto di Repertorio 28591/3007), il tutto depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Trani il 22/10/1993;
- verbale dell'assemblea dei soci del 22/04/2005 circa l'aumento del capitale sociale da € 10.500,00 ad € 100.000,00 e conseguente modifica dello statuto, tenutasi innanzi al notaio Salvatore D'Alesio, Repertorio n. 63158 e Raccolta n. 12832 (atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 04/05/2005 al n. 1940/1A completo di nuovo Statuto (allegato "A" all'atto di Repertorio n. 63158/12832);
- verbale dell'assemblea dei soci del 28/12/2012 circa l'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 ad € 1.000.000,00, ampliamento dell'oggetto sociale e modifica dello statuto, tenutasi innanzi al notaio Salvatore D'Alesio, Repertorio n. 76972 e Raccolta n. 19497 (atto registrato il 25/01/2013 al n. 2605/1T;
- copia del certificato camerale del 13/11/2012, completo di vigenza;
- DSAN del certificato di iscrizione alla camera di commercio del 20/10/2013, attestante la vigenza;
- estratto di una visura camerale dell'11/02/2013 relativa all'elenco soci al 25/01/2013;
- bilanci d'esercizio al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, completi di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale, verbale di assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di media impresa;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- opuscolo informativo relativo al profilo aziendale.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Inoltre, è stato acquisito, via PEC, dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi, con prot. AOO_158/1483 del 18/02/2014, la seguente documentazione:

- autocertificazioni antimafia;
- chiarimenti circa il dato ULA relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda;

nonché, via mail, da Puglia Sviluppo, con prot. 1483/BA del 18/02/2014, i contratti di locazione della sede.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B – è sottoscritta dal soggetto avente potere di firma, ossia l'Amministratore Unico, Pasquale Vendola.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito dimensionale:

E' stata prodotta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la dimensione d'impresa. Sulla base dei dati rivenienti e riportati in tabella n. 2 la società proponente si qualifica come media impresa.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 5 dell'Avviso PIA, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati e presentati i bilanci relativi alle annualità 2011 e 2012.

Il fatturato del 2012 ammonta ad € 13.573.878,00 e, pertanto, superiore a 8 milioni di euro conformemente a quanto previsto dal Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 14.1 – *Confezione di articoli di abbigliamento.*
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 14.1 – *Confezione di articoli di abbigliamento.*
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa poiché il programma d'investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva sita in Terlizzi (BA) presso cui si svolge il processo produttivo aziendale.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile (Articolo 4 dell'Avviso PIA e ss.mm.ii.).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in unità locale ubicata sul territorio pugliese (conformemente all'art.5 del Regolamento), giacché localizzato nel comune di Terlizzi (BA).

4. Investimento

- La dimensione del progetto industriale è d'importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, in linea con quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso.
- L'impresa proponente ha previsto investimenti esclusivamente in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

Non si rilevano criticità.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Zero & Company S.r.l. afferma che il programma di investimento risulta compatibile con il contesto economico in cui opera, in quanto, considerando l'area regionale come area di riferimento è nota la presenza su tutto il territorio regionale di distretti industriali specializzati nei settori TAC (Tessile, abbigliamento e calzaturiero). In particolare, l'area del distretto Conca Nord Barese, in cui l'azienda è localizzata, è nota per la presenza nel settore tessile abbigliamento di numerose realtà produttive. Il distretto della Conca Nord Barese comprende i comuni di Bisceglie, Bitonto, Corato, Giovinazzo, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi. Le unità locali specializzate nella produzione di abbigliamento sono all'incirca 800, quelle impegnate nelle produzioni tessili circa 200. Tra le specializzazioni produttive locali, l'impresa proponente mette in risalto la produzione di abbigliamento per bambino (in particolare a Bitonto) e di abbigliamento sportivo, aggiungendo che nella maggior parte dei casi si tratta di piccole imprese che lavorano per conto terzi e basano la propria competitività su bassi prezzi e veloce risposta ai committenti. Rilevante anche la produzione di indumenti intimi, lingerie e pigiama concentrata nei comuni di Andria, Canosa di Puglia e Bisceglie.

Visto il contesto di riferimento, con la presenza di numerose aziende appartenenti al distretto produttivo menzionato, Zero & Company sostiene di poter esternalizzare, per ragioni di opportunità economiche, parti del processo produttivo (ad esempio, confezione e stiro).

L'impresa proponente, infatti, aggiunge che il programma di investimenti è finalizzato a rafforzare ed innovare la fase di taglio e la fase di gestione logistica del magazzino mentre per la fase di confezione e di stiro si procederà a rivitalizzare il rapporto con operatori economici locali operanti sul territorio regionale che in qualità di fasonisti lavoreranno i capi in conto terzi per poi rientrare nello stabilimento per la fase finale di produzione. Pertanto, il vantaggio derivante dalla realizzazione del presente programma di investimenti in termini di ritorno sul territorio di riferimento è rappresentato soprattutto da un rilancio del rapporto con i fasonisti locali. Inoltre, il soggetto proponente precisa che la politica aziendale, tesa a mantenere la produzione in Italia consente, indirettamente, un rilancio delle piccole realtà imprenditoriali locali, tra cui anche un aumento dei rapporti con le aziende di fornitura degli imballaggi.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente ha comunicato la seguente tempistica di realizzazione del progetto industriale:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/02/2014
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2015
- esercizio a regime: 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa proponente dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 13 dell'Avviso.

3. Cantierabilità:

Il progetto industriale in linea generale, per la particolare tipologia di attività e trattandosi di ampliamento di un'unità produttiva esistente sita nella zona industriale di Terlizzi (BA), ed alla luce della documentazione fornita come dettagliatamente riportato nell'ambito dell'analisi del criterio di selezione 3, è cantierabile.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria, presentato all'interno dell'Allegato D è sintetizzabile come segue:

Tabella n.8

Fabbisogno	Anno avvio (2012)	Anno 2° (2013)	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	20.000,00	20.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	110.900,00	105.000,00	215.900,00
Impianti, macchinari, attrezzature e software	712.750,00	592.750,00	1.305.500,00
Ricerca industriale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	120.000,00	120.000,00
Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00
TOTALE FABBISOGNI	823.650,00	837.750,00	1.661.400,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2012)	Anno 2° (2013)	Totale
Apporto di mezzi propri	800.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Finanziamenti a m/I termine	0,00	0,00	0,00
Altro:	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	800.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Agevolazioni in conto impianti	310.690,00	322.690,00	633.380,00
Agevolazioni per consulenze	0,00	0,00	0,00
Totale agevolazioni richieste	310.690,00	322.690,00	633.380,00
TOTALE FONTI	1.110.690,00	722.690,00	1.833.380,00
Agevolazioni finanziarie richieste		633.380,00	
Agevolazione massima concedibile		633.380,00	

In seguito alle verifiche effettuate in merito all'ammissibilità delle singole voci di spesa ed alla determinazione dell'agevolazione massima concedibile, il contributo concedibile ammonta ad **€ 633.380,00**.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad **€ 1.833.380,00** (apporto di mezzi finanziari **€ 1.200.000,00** e agevolazioni **€ 633.380,00**) sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad **€ 1.661.400,00**.

A tal riguardo si segnala che dall'esame dei bilanci forniti (2011 e 2012) è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe *in toto* l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico, ad oggi, sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5. Effetto incentivazione:

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo consente all'azienda di programmare un maggiore investimento che in caso contrario si sarebbe attestato intorno a 500/600 mila euro.

b) aumento significativo della portata del progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, rileva che l'incentivo consente di aumentare la portata del progetto prevedendo anche l'assunzione di nuovo personale che altrimenti non sarebbe avvenuto.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che il *credit crunch* e la generale crisi del settore manifatturiero soprattutto nell'area meridionale avrebbe spinto l'azienda a ridurre l'importo complessivo del programma di investimento dovendovi far fronte esclusivamente con capitale proprio. La previsione di un contributo pubblico spinge l'azienda a prevedere un importo superiore.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo ha convinto il *management* a completare il programma di investimenti in un arco temporale di 17 mesi.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che la mancata incentivazione avrebbe rallentato la realizzazione del programma di investimenti con una portata decisamente inferiore.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'impresa proponente, sorta con atto di costituzione del 28/09/1993, opera nel settore della produzione di capi di abbigliamento per bambino da zero a quattordici anni mediante l'utilizzo di un proprio marchio e mediante la lavorazione per conto terzi quale licenziataria di importanti aziende del *made in italy*. La Zero & Company afferma che nel corso degli anni ha consolidato la propria attività proponendo, in ogni stagione, collezioni di abbigliamento e di intimo per neonati e bambini adatti alla vita di ogni giorno, prestando la massima attenzione alla qualità del prodotto realizzato. Tale crescita è attestata dai fatturati degli ultimi tre esercizi che hanno registrato un incremento costante annuo, in controtendenza con l'economia globale, dall'8% al 16%, ma anche da utili crescenti (come si evince dalla tabella n. 3), nonché dal consolidamento patrimoniale.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Zero & Company S.r.l. mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Tabella n.11

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2011	2012
Indice di indipendenza finanziaria	12,85%	19,01%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	4,38	5,94
Indice di liquidità	0,75	0,81

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella n.12

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2011	2012
Indice di indipendenza finanziaria	2	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella n.13

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella n.14

Impresa proponente	Classe
Zero & Company S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata eseguita calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2011 e 2012.

Tabella n.15

Analisi economica		
	2011	2012
ROE	0,05	0,10
ROI	0,04	0,07

Dalla valutazione degli indici è emerso quanto segue:

Tabella n.16

Impresa proponente	Classe
Zero & Company S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici, è emersa la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Tabella n.17

Impresa proponente	Valutazione
Zero & Company S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2**Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Tabella n.18

Impresa proponente	Valore rapporto anno 2012	Punteggio assegnabile
Zero & Company S.r.l.	0,12	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Tabella n.19

Impresa proponente	Valore rapporto anno 2012	Punteggio assegnabile
Zero & Company S.r.l.	0,82	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Tabella n.20

Impresa proponente	Valutazione criterio selezione 2
Zero & Company S.r.l.	Positiva

Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa proposta, secondo quanto dichiarato nell'allegato D, sezione 6 "scelta localizzativa e descrizione degli interventi strutturali", appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto, l'immobile è situato nella zona industriale del Comune di Terlizzi, Contrada Pozzo dello Russo e, in quanto tale, ha destinazione d'uso industriale. L'impresa proponente ha la disponibilità dell'immobile in forza di n. 2 contratti di locazione, acquisiti in copia, per la particella 384 sub 5, 9, 10 e 13 del foglio di mappa 34 con contratto del 24/05/2005 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 07/06/2005 al n. 6321 e integrato in data 01/07/2007, e per la particella 384 sub 7 e 14 del foglio di mappa 34, con contratto del 01/07/2009 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 27/07/2009 al n. 9812 entrambi della durata di anni 6 e contenenti tacito rinnovo.

Infine, in merito alla sezione 7 "Indicazione delle procedure tecniche ed amministrative", il soggetto proponente evidenzia che la procedura da attivare per l'esecuzione dei lavori relativi alle opere murarie e di impiantistica generale è una semplice SCIA che non presenta alcuna criticità.

L'iniziativa appare, pertanto, compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti. Tuttavia, in sede di progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà presentare una DSAN, a firma del locatore, circa l'autorizzazione ad effettuare le opere murarie previste dal programma di investimenti nonché alla concessione della disponibilità della sede coerentemente con il vincolo di destinazione (durata di almeno 5 anni dall'ultimazione del programma di investimenti).

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa riguardo alla Zero & Company S.r.l. è positiva.

Criterio di selezione 4 - Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma d'investimento con il mercato di riferimento*)

Zero & Company S.r.l. afferma che il principale settore di attività nel quale opera la società è rappresentato dal settore Tessile/Abbigliamento. L'impresa proponente afferma che l'industria tessile-abbigliamento è caratterizzata da un elevato spezzettamento del ciclo produttivo in imprese specializzate nella lavorazione di fibre differenti e in una o più fasi della filiera.

La necessità di differenti processi di lavorazione delle fibre cotoniere, laniere e seriche dà origine ad altrettanti comparti tessili che possiedono caratteristiche strutturali, organizzative e di mercato molto differenti tra loro. La frammentazione della filiera tessile è più contenuta nelle fasi iniziali di trasformazione delle fibre in filati mentre è più accentuata in quelle finali di fabbricazione e nobilitazione dei tessuti, che sono condizionate dalla varietà di lavorazioni richieste dal mercato. L'industria tessile-abbigliamento risulta quindi caratterizzata dalla presenza di differenti tipologie di imprese collegate tra loro da esigenze produttive e di rapporto con il mercato. L'impresa proponente prosegue mettendo in risalto l'importanza raggiunta dalle moderne tecnologie di automazione (basate principalmente sull'elettronica e sulla programmabilità) all'interno delle tradizionali tecnologie produttive del settore tessile-abbigliamento. Inoltre, il soggetto proponente espone il processo produttivo della confezione, che si può suddividere in tre rami intersecanti caratterizzati da un numero più o meno elevato di lavorazioni manuali ed automatizzate, differenziando la nomenclatura del prodotto finito come "sartoriale", "semi-sartoriale" ed "industriale", sostenendo, inoltre, che le molteplici attività di un'azienda di confezione possono essere così suddivise:

- Scelta delle materie prime e degli elementi identificativi del prodotto;
- Gestione modelli;
- Ricevimento materie prime;
- Taglio;
- Confezione;
- Stiro;
- Magazzino capi finiti.

Zero & Company, inoltre, dichiara che negli ultimi anni il mercato di sbocco dell'impresa si è notevolmente ampliato. In passato era rappresentato essenzialmente dal mercato italiano ed in parte da alcuni paesi europei. L'operare in un mercato globale per l'impresa rappresenta un'opportunità di poter ampliare il proprio portafoglio clienti e di poter contare su un approvvigionamento delle materie prime su mercati molto più competitivi tra loro ma, nel contempo, espone la società ad una concorrenza non più controllabile con i vecchi sistemi di gestione. L'impresa proponente sostiene anche che un mercato globale richiede una spiccata dose di capacità imprenditoriale per fronteggiare le necessità dei paesi emergenti, evidenziando che rispetto al periodo 2001/2002, in cui il valore della produzione manifatturiera mondiale era così distribuito: 65% paesi avanzati, 2% nuovi paesi UE, 19% ROW (Resto del Mondo) e 14% BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa), nel periodo 2011/2012 la distribuzione è così ripartita: 46% paesi avanzati, 2% nuovi paesi UE, 22% ROW e 30% BRICS.

L'impresa proponente passa ad esaminare l'evoluzione demografica mondiale, evidenziando il trend negativo che interesserà l'Europa, nei prossimi decenni, a fronte della crescita generalizzata, pur con differenti tassi di sviluppo, nel resto del mondo, tali da concretizzarsi in un incremento annuo complessivo di circa il 5%. Nello specifico settore del TA (Tessile-Abbigliamento), il soggetto proponente afferma che, anche nell'anno 2011, gli impulsi più espansivi sono venuti dai Paesi extra-europei, responsabili dei 3/4 della crescita complessiva registrata. Ancora una volta, i ritmi di sviluppo più significativi si sono registrati in Cina, dove l'effetto combinato della crescita demografica e dell'aumento dei consumi pro-capite si è nuovamente tradotto in ritmi di crescita a due cifre che, a loro volta, si riflettono in un nuovo incremento del peso relativo del Paese (ormai analogo a quello del Giappone) come consumatore mondiale di prodotti TA.

Il mercato statunitense, nonostante il rallentamento registrato sul fronte macroeconomico, ha continuato a incrementare i propri acquisti di TA a ritmi importanti (+4,6%), confermandosi ai

vertici del ranking mondiale relativo ai consumi pro-capite. In Europa, si è assistito ad un leggero raffreddamento dei consumi sia sui mercati tradizionali UE-15 che nelle piazze non-euro; tuttavia queste ultime hanno continuato a sviluppare i propri consumi a ritmi doppi rispetto alle piazze tradizionali.

Zero & Company, in relazione ai fattori di crescita che tenterà di cogliere, indica la valorizzazione del *made in italy* sui mercati esteri, l'acquisizione di nuove licenze per l'adulto da portare nel *childrens wear*, l'ampliamento della propria presenza sui mercati esteri emergenti ed il rafforzamento della propria presenza nel mercato *on line* soprattutto con la linea di produzione a marchio proprio. In merito ai fattori di contrazione, invece, l'impresa rimarca innanzitutto il rischio rappresentato da una contrazione della quota di budget che il consumatore dei paesi *target* assegnerà alla moda rispetto alle altre spese ed, infine, la costante riduzione della quota destinata all'abbigliamento dai consumatori delle economie avanzate, con la conseguente necessità per l'impresa di monitorare costantemente i mercati in cui opera per cogliere sempre il momento opportuno in cui spostare il proprio raggio d'azione verso altri mercati.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Zero & Company, in relazione agli obiettivi di mercato, afferma di essere, attualmente, impegnata ad aumentare la propria presenza in altre nazioni ed, in particolare, intende ampliare l'area geografica di riferimento a paesi quali la Cina, in cui già nel 2013 l'azienda si è affacciata presentandosi allo "Chic" di Pechino. L'impresa proponente ritiene che, per effetto dell'ingresso a regime dei nuovi impianti previsti nel programma di investimento, affiancati alle politiche di espansione che la direzione aziendale continua a realizzare, potrà registrare, a regime, un incremento del fatturato del 30% rispetto al dato 2012 (tabella n. 3). Inoltre, ritenendo prioritario l'obiettivo di espandere la propria azione commerciale in Cina, conferma, comunque, la continua presenza sul mercato tradizionale italiano e la volontà di rafforzare i nuovi mercati esteri (Paesi dell'ex Unione Sovietica e Paesi Arabi) in cui l'azienda è presente con distributori del posto da circa cinque anni.

Infine, obiettivo della direzione aziendale è quello di prevedere un'area commerciale con spiccata operatività *on line*, ovvero, avviare un progetto di *e-commerce* che possa posizionare i prodotti a proprio marchio su canali telematici. A ciò l'impresa intende affiancare anche politiche di *social media marketing*¹ ed, infine, investire, almeno in Italia, su negozi direzionali a marchio Zero & Company.

In merito al vantaggio competitivo del soggetto proponente, Zero & Company ha affermato che, a fronte di un'economia mondiale che ha condizionato ed influenzato la domanda con riflessi sulle vendite e sui margini, le aziende più efficienti, come essa stessa ritiene di essere, hanno reagito, al fine di non risentire della crisi generale, mettendo in atto strategie e interventi volti a:

- attuare la rotazione delle scorte;
- migliorare la produttività;
- aumentare i canali di distribuzione;
- orientare gli investimenti sui mercati in forte espansione con un alto potenziale di crescita e basso grado di penetrazione.

Ulteriori vantaggi competitivi dichiarati dalla Zero & Company sono la presenza di una struttura snella e flessibile, la presenza costante dei soci nei vari comparti aziendali e la diversificazione dell'offerta preceduta da continue ricerche di mercato.

In relazione alla clientela, il soggetto proponente dichiara che, nel corso dell'esercizio 2012, si è impegnata nella selezione e nella esclusione della clientela meno affidabile in modo da

¹ Il **Social Media Marketing** è quella branca del marketing che si occupa di generare visibilità su social media, comunità virtuali e aggregatori 2.0. Il Social Media Marketing racchiude una serie di pratiche che vanno dalla gestione dei rapporti online, all'ottimizzazione delle pagine web fatta per i social media. Il termine viene, infatti, comunemente usato per indicare la gestione della comunicazione integrata su tutte le diverse piattaforme che il Web mette continuamente a disposizione (siti di social networking, foto video e slide sharing, comunità 2.0, wiki, etc.). La caratteristica di queste piattaforme è che la proprietà delle stesse non è dell'azienda (o persona) che intende instaurare tali relazioni.

qualificare i dati aziendali ed esporre agli *stakeholders* una realtà sana e con possibilità di crescita, precisando, altresì, che la clientela della Zero & Company è costituita, in Italia, da grande distribuzione, ingrosso e dettaglio *multibrand*, mentre all'estero, da Mall (outlet), grandi magazzini e *department store*.

Inoltre, l'impresa beneficiaria sostiene che l'evoluzione della *net economy* nel mercato mondiale, sta determinando, nel settore Tessile e Abbigliamento (T/A), una radicale trasformazione dell'intera filiera produttiva. Con andamento progressivo si sta modificando la relazione tra domanda ed offerta nell'ambito del settore dell'abbigliamento, pertanto si stanno instaurando in tutto il mondo nuovi rapporti di network fra aziende di produzione del tessile, delle confezioni e del settore delle vendite al dettaglio ed è obiettivo della direzione aziendale vivere da protagonista questo momento di cambiamento, rafforzando la propria presenza presso la clientela attuale e, nel contempo, diversificando ed aprendosi al mercato delle vendite on line attraverso accordi commerciali con piattaforme di primo livello in Italia ed all'estero.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

L'impresa proponente, per la realizzazione del programma di investimenti proposto, ritiene necessaria l'assunzione di n. 3 dipendenti (n. 1 impiegato e n. 2 operai), dichiarando, altresì, che il numero complessivo di dipendenti, in termini di ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda è di 21. A tal riguardo, si precisa che il dato ULA dichiarato dovrà essere riscontrato in sede di progetto definitivo attraverso la verifica del Libro Unico del Lavoro.

Di seguito, si espongono i dati occupazionali:

Tabella n.21

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (da allegato D sez. 2)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	10
	Operai	9	0
	TOTALE	21	10
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	13	11
	Operai	11	2
	TOTALE	24	13
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	2	2
	TOTALE	3	3

Pertanto, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di seguito descritto:

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata	Occupazione prevista a regime	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Zero & Company S.r.l.	21	24	3

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVO.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in Ricerca & Sviluppo.

INVESTIMENTI IN RISPARMIO ENERGETICO

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in misure di Risparmio Energetico.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono pari ad **€ 120.000,00** che si concretizzano in servizi e applicazioni di e-business finalizzati a sviluppare e personalizzare, tramite consulenze specialistiche, applicazioni infotelematiche, nonché impiantare su reti telematiche, servizi di gestione e sicurezza delle transazioni economiche tramite applicazioni di e-commerce ed applicazioni business-to-business ed, infine, integrare il tutto con gli altri sistemi informativi aziendali.

L'ammontare ammissibile del complesso dei servizi di consulenza è di **€ 120.000,00**

Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa proponente, nell'allegato D, afferma che nel corso dell'ultimo quinquennio ha destinato notevoli risorse in servizi di consulenza, ammontanti all'incirca al 5% del fatturato annuo, in particolare nel miglioramento della qualità dei prodotti e nella gestione dei servizi di consulenza per la parte informatica.

Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa proponente dichiara le seguenti percentuali di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni inerenti alla divisione aziendale oggetto del presente progetto industriale:

Tabella 23

2010	2011	2012
11,21%	11,45%	9,02%

Di seguito si espone una tabella riepilogativa degli investimenti in Servizi di Consulenza per le imprese:

Tabella 24

Tipologia spesa	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)	Agevolazione richiesta (€)	Agevolazione concedibile (€)
E-business	120.000,00	120.000,00	60.000,00	60.000,00

Si segnala che, riguardo alle spese per servizi di consulenza, l'investimento rispetta il limite di cui all'art. 29 comma 3 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. e l'intensità di aiuto riconoscibile, in base all'art. 29 comma 2 del Regolamento è pari ad **€ 60.000,00**.

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi **positivo**.

Prescrizioni

In sede di progetto definitivo, l'impresa proponente dovrà presentare una DSAN, a firma del locatore, circa l'autorizzazione ad effettuare le opere murarie previste dal programma di investimenti nonché alla concessione della disponibilità della sede coerentemente con il vincolo di destinazione (durata di almeno 5 anni dall'ultimazione del programma di investimenti).

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, e circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa, è **positiva**.

Data

18/02/2014

Il Valutatore

Davide Alessandro De Lella

Firma


La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma
